



*Al Ministro
dell'Università e della Ricerca*

1° Convegno Nazionale dell'UPE
Università e Società: il ruolo dei Professori Emeriti
Padova – 12 giugno 2025

Messaggio del Ministro Anna Maria Bernini

Gentile professor Lauro,
gentili tutti,

mi spiace non poter essere con voi, ma ci tengo a farvi arrivare - di cuore - i miei auguri per questo primo Convegno nazionale dell'Unione Professori Emeriti delle Università Italiane. Questa occasione mi sembra il modo migliore per chiamare a raccolta le nostre risorse.

Professore emerito. Ci sono in questo aggettivo, 'emerito', delle suggestioni che potrebbero togliere l'attenzione dal ruolo più virtuoso, utile, che è servizio alla conoscenza. Sono suggestioni nate dall'attenzione alla 'militanza' di servizio, al valore trascorso, all'impegno avuto, quasi questo titolo fosse un'onorificenza alla carriera. Ma questa ottica non apre, non coinvolge.

E infatti 'emerito' è altro. E che altro.

È conoscenza viva. È competenza che si misura con il nuovo, che apre lo scrigno di quanto si è fatto per prendere parte a quanto si farà. Il contrario di questo è un percorso interrotto.

Perché si dovrebbe riconoscere il valore di un professore per poi rinunciarvi?

Rinunciare a una risorsa, e per giunta a una risorsa di cui si riconosce con enfasi l'eccellenza, non è solo un errore. È un errore che la nostra società evoluta, complessa, multidisciplinare e interdisciplinare, non si può permettere di fare.

L'Alta formazione e la ricerca scientifica vivono oggi di sinergia e competizione. E non è un ossimoro.



*Il Ministro
dell'Università e della Ricerca*

Sinergia, perché non si può prescindere da aprirsi all'esterno e formare alleanze. È insieme che si mobilitano talenti e mezzi. Ma anche competizione, perché ricerca scientifica e tecnologia sono le fondamenta dell'evoluzione sociale, del progresso economico. Se non vogliamo dipendere da altri Paesi o realtà, dobbiamo essere protagonisti.

Siamo in competizione per essere liberi. E non possiamo rinunciare a quel capitale umano il cui valore abbiamo riconosciuto con la qualifica di 'emerito'.

Ecco, ci tengo a ribadirlo, questo primo Convegno nazionale dell'Unione Professori Emeriti delle Università Italiane, mi sembra il modo migliore per mettere in sinergia le nostre risorse.

Nella scienza non si lascia mai alle spalle l'esperienza.

E chi ha vissuto da scienziato, da docente, da coltivatore di conoscenze, è ancora scienziato e professore. Semmai sfiorisce se perde motivazioni, entusiasmo, se viene fatto 'accomodare fuori', quando invece è pronto a mettersi al servizio.

L'esperienza è il terreno fecondo della conoscenza.

Non solo l'esperienza della ricerca, ma anche l'esperienza nel complesso della vita del docente e dello scienziato. Le prove legate alla persona e alla personalità.

Il metodo di studio e di insegnamento.

Le dinamiche di confronto e la loro evoluzione.

La rinuncia nella conoscenza non ha senso. Non possiamo permetterci di perdere il vostro valore.

Grazie per la vostra decisione di non farcelo mancare.

Ancora buon lavoro a tutti